

Verbale dell'assemblea dei soci del 5 giugno

Il giorno 5 giugno 2009 presso la sede della nostra Associazione Pro Natura Torino, abbiamo svolto la consueta assemblea dei soci di metà anno. All'ordine del giorno, oltre al bilancio, vi erano anche altri argomenti molto interessanti.

- 1 – Approvazione del bilancio di esercizio 2008
- 2 – Previsioni per il 2009
- 3 – Discussione della bozza del nuovo Regolamento del Gruppo Mag
- 4 – Richiesta dei soci di Cuneo della cooperativa Camminare Insieme

Primo punto: approvazione del bilancio 2008

Luca Perazzone prende la parola illustrando le principali voci del bilancio 2008. Nonostante la crisi esterna, il bilancio 2008 non si discosta di molto da quello del 2007 e anche per quest'anno riusciamo a coprire la remunerazione del capitale al 1,75% e ad accantonare a riserve e ai fondi rischi quell'importo necessario per coprire eventuali perdite su crediti. Ciò dimostra che nel 2008 non si sono ancora molto sentiti gli effetti della crisi, i quali probabilmente si sentiranno notevolmente nel 2009, come si discuterà nel secondo punto all'ordine del giorno.

Si passa alla spiegazione di alcune voci, su richiesta dei presenti:

- la voce 20 e 130 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ossia il c/c in BCC e il libretto in CTM e i rispettivi interessi maturati su di essi;
- i crediti verso i consulenti;
- l'accantonamento al fondo rischi;
- i libretti: viene spiegato che i libretti non sono cresciuti di volume e di numero rispetto al 2007 perché sono stati tenuti fermi visto che non si finanziava tanto, si è comunque notato un interesse maggiore verso il risparmio alternativo a seguito della crisi della finanza tradizionale.

Si passa all'analisi dei finanziamenti erogati nel 2008 e al confronto sui tassi con le banche tradizionali.

Prende la parola il presidente del collegio sindacale, Carlo Solia, che esprime parere favorevole al bilancio d'esercizio 2008. Egli illustra anche il lavoro svolto dai sindaci nel corso del 2008 e dichiara che non hanno ricevuto denunce da parte di soci.

Al termine della discussione l'Assemblea

DELIBERA

con 31 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto l'approvazione del bilancio così come presentato, i relativi allegati, nonché l'approvazione della seguente destinazione dell'utile:

Utile d'esercizio	€ 29.311,00
Aumento gratuito del capitale sociale ex L. 59/92	€ 16.308,00
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L. 59/92	€ 879,00
Riserva legale (30% utile)	€ 8.793,00
Riserva statutaria	€ 3.330,00

Secondo punto: previsioni per il 2009

Prende la parola il consigliere Guido Audino il quale fa un excursus storico dell'andamento dei finanziamenti. Negli ultimi 3 anni si è scesi come

massa finanziata di 100.000 euro all'anno. Mantenendo questo trend, si rischia la chiusura in 20 anni. Nei primi 4 mesi del 2009 non vi sono state erogazioni di finanziamenti: mai successo nella storia MAG. A maggio, invece, si sono erogati 2 finanziamenti e per giugno ci sono 4 richieste per un totale di 300.000, pari alla metà rispetto all'anno scorso. Sembrerebbe quasi che nei primi mesi del 2009 la gente si sia fermata per capire cosa stava succedendo nel mondo, poi vedendo che non sarebbe crollato tutto in poco tempo, ha deciso di riprendere a muoversi. Forse solo una delle 6 richieste avute negli ultimi 2 mesi è collegata alla riduzione dei tassi che abbiamo operato. Tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009 siamo stati contattati dalla Regione Piemonte, dal comune di Condove e dal Comune di Asti, per capire come instaurare una collaborazione con noi in un progetto di microcredito, ma dopo i primi contatti e il nostro consenso a collaborare, il progetto si è fermato.

Prende la parola il presidente Maria Pia Osella. Maria Pia aggiorna la situazione del settore Rientri, settore in cui da aprile lavora anche Sara Boschi. In queste ultime settimane si è venuti a conoscenza che la cooperativa Ara è in liquidazione volontaria e che un lavoratore della cooperativa CST ha richiesto il suo fallimento. Come già accennato nel precedente Magazine, la situazione è piuttosto grave anche per le cooperative Le due valli e Due valli international, purtroppo si dovrà ricorrere ai fideiussori per far rientrare il credito. Il 2009 non sarà facile, molte realtà stanno dando segni di cedimento.

Ci si chiede come si può superare la crisi. Bisogna essere creativi, seguire i cambiamenti che interessano tutto il terzo settore. Noi abbiamo gli strumenti per far questo, prima di tutto il settore consulenze che può fare da supporto tecnico alle nuove realtà, ai nuovi progetti...

Dato che le idee sono tante, ma non è facile trovare un'idea concreta e realizzabile in un'ora su come reagire alla crisi, l'assemblea

DELIBERA

di organizzare nel mese di settembre un'assemblea tematica dal titolo "Come la Mag4 può supportare un terzo settore in crisi?" (nell'ottica che se il terzo settore si riprende, si riprendono anche i finanziamenti).

Terzo punto: bozza del nuovo Regolamento del Gruppo Mag

Il presidente della cooperativa Isola Juan Saavedra illustra la bozza del nuovo regolamento redatta dalle cooperative del Gruppo Mag. Il documento, pubblicato sul sito www.mag4.it, sarà oggetto di votazione nella prossima assemblea, mentre in questa assemblea viene solo presentato. Gli obiettivi del nuovo regolamento sono principalmente due: semplificare le procedure e migliorare le comunicazioni all'interno del gruppo. Viene illustrato il regolamento punto per punto, spiegando anche i passi svolti per arrivare a questo documento. Le novità principali sono:

- 1) l'abolizione della funzione della Segreteria unica del Gruppo MAG
- 2) ridefinizione degli obiettivi comuni a tutto il Gruppo
- 3) trovare nuove modalità, nuove regole nei meccanismi decisionali, ma con responsabilità condivise
- 4) programmazione della raccolta annuale
- 5) ridefinizione del meccanismo dei tassi
- 6) ridefinizione degli strumenti di tutela dai dissesti finanziari e monito-

raggio delle cooperative del Gruppo

7) recesso dal Gruppo Mag a seguito di votazione della propria assemblea dei soci.

Dopo l'accurata presentazione del documento, l'assemblea

DELIBERA

che il nuovo regolamento del Gruppo Mag sarà oggetto di votazione nella prossima assemblea, non tematica, dei soci Mag.

Quarto punto: richiesta dei soci di Camminare Insieme

Paolo Clemente riassume l'accaduto alla cooperativa Camminare insieme. Più soci intervengono sottolineando il fatto che ci sono due piani da tenere ben separati nella discussione: la responsabilità e la solidarietà. Ognuno si deve prendere le proprie responsabilità: la Mag4 e le cooperative del Gruppo Mag non hanno responsabilità in questa vicenda. Entrambe hanno fatto tutto quello che potevano fare per impedire cosa è successo. Il Consiglio di amministrazione di Camminare insieme ha la responsabilità di quanto è accaduto e anche i soci di Camminare insieme avevano la responsabilità di controllare l'operato della cooperativa. Questo caso non è un tanto un fallimento della finanza etica, come sostengono i soci di Camminare insieme, quanto un fallimento della Mutua Auto Gestione. Un nostro socio precisa che non si può creare un precedente, altrimenti al prossimo fallimento di una cooperativa del Gruppo Mag, dobbiamo di nuovo riscarcare i soci che perdono i propri risparmi. Dopo un lungo confronto si arriva ad una soluzione che in un certo senso mette d'accordo tutte le parti tirate in causa e si propone ai soci di Camminare insieme di costituire un'associazione ed aprire un libretto presso Mag4 nel quale i singoli soci Mag, in base al proprio senso di solidarietà, verseranno la quota che desiderano a sostegno dei soci di Camminare insieme. L'associazione e il libretto potranno essere presentati ai soci Mag con un articolo nel prossimo Magazine. Il tutto, compresa la suddivisione dei soldi che eventualmente riusciranno a raccogliere con il libretto, dovrà essere gestito dai soci di Camminare insieme, e non da Mag4.

Spetta ai soci di Camminare insieme muoversi, mentre noi offriamo solo i nostri strumenti per aiutarli.

Le MAG e la Banca d'Italia

Nel MAGazine del gennaio 2008, vi avevamo accennato al rischio che la Banca d'Italia, con una delle sue tante manovre, raddoppiasse il capitale sociale minimo necessario per avviare una società finanziaria, aumentandolo da 600.000 a 1.200.000 euro. Questa manovra se da una parte limiterebbe il proliferare di società finanziarie non certamente etiche, dall'altra renderebbe ancora più difficile la nascita di nuove MAG. Questo rischio ci ha portato a redigere, durante gli ultimi incontri MAGici, una lettera che riassume i valori e le caratteristiche del mondo MAG. Tale lettera è stata mandata alla Banca d'Italia insieme alla richiesta di un appuntamento con la stessa, per presentarci, per far capire cosa e come lo facciamo, per far capire che facciamo parte degli intermediari secondo l'art. 106 del TUB, ma che siamo molto diversi da quei 106 che intendono loro...

Dopo mesi, finalmente ci hanno concesso un appuntamento con la Dott.ssa Tarantola. L'incontro, a cui parteciperanno tutte le MAG, avrà luogo il **28 luglio** a Roma.

Nel prossimo MAGazine ci sarà il resoconto dell'incontro.

Fideiussioni e rientri in crisi

L'estate in genere è il periodo dell'anno più tranquillo in cui ci si riposa, si va in vacanza e si lavora poco.

Non per il settore rientri che sta lavorando parecchio per tentare di aiutare le realtà in difficoltà e per cercare quei personaggi che non hanno intenzione di farsi trovare.

Purtroppo la MAG4 non trova soluzione con le due realtà di Borgosesia: Le Due Valli e Due Valli International. Con la prima ha iniziato a muoversi nei confronti dei fideiussori e per la seconda è in attesa perché i responsabili della Cooperativa stanno trattando la cessione dell'attività ad altre cooperative e imprenditori locali. La distanza non aiuta le comunicazioni con entrambi i soggetti e sarebbe importante riuscire ad attivare nuove energie di soci che possano aiutare nelle relazioni con queste realtà in crisi.

Parecchie cooperative socie non stanno pagando e si sta aumentando il ricorso ai fideiussori garanti dei finanziamenti.

Il rapporto con i fideiussori non è sempre facile, sovente negano di aver firmato il documento, non si fanno trovare e ci trattano come la peggior finanziaria da cui scappare.

Poche persone hanno firmato rendendosi conto di ciò che stavano firmando e poche conoscono veramente che cos'è la MAG e com'è composta la base sociale della nostra cooperativa.

A fine giugno vi è stato l'Incontro MAGico, l'incontro con tutte le MAG d'Italia, da cui si è portato a casa diverse riflessioni in particolare quella relativa alla modalità di approccio con i fideiussori.

Da sempre la MAG4 ha dato per scontato che le realtà finanziate spiegassero e coinvolgessero i propri soci nel momento della richiesta del finanziamento e che le fideiussioni fossero quindi firmate consapevolmente.

La pratica sta dimostrando che così non è.

MAG6 di Reggio Emilia questa relazione non l'ha mai data per scontata e ha deciso di prendere in mano direttamente il rapporto coinvolgendo fin da subito i fideiussori, facendo incontri per spiegare loro che cos'è una fideiussione, che cosa vuol dire essere fideiussori.

Riflettendo durante il ritorno dall'Incontro MAGico, pare importante trovare al più presto il modo di coinvolgere da subito le persone collegate al finanziamento, incontrando ad esempio i fideiussori prima della firma dei documenti.

Inoltre, la MAG4 dovrebbe essere più partecipe alla vita delle realtà finanziate, seguendo i loro sviluppi, facendo crescere la rete di economia solidale senza aspettare di intervenire solo ed esclusivamente in caso di difficoltà.



Incontro MAGico a Reggio Emilia il 25/06/2009

Il sito cresce con i contributi dai soci

Finalmente alcuni soci hanno iniziato ad inviare dei loro articoli e così c'è una nuova categoria nella sezione *Rete* che si chiama "Contributi dai soci"...andatela a vedere! Ad oggi vi sono 2 articoli scritti da un nuovo socio. Ecco!

di commissione in commissione ...

Ancora una volta, in un momento così difficile, le banche non si fanno scappare l'occasione per dare l'ennesima prova di responsabilità sociale.

Il D.L. 29.11.2008 n.185, infatti, (convertito in legge il 28.1.2009) prevede "misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e imprese" e, in particolare, all'art.2, stabilisce di fatto la nullità, nella gran parte dei casi, delle clausole che prevedono la famigerata Commissione di Massimo Scoperto.

Sarebbe il minimo, visto che la C.M.S. è un balzello aggiuntivo privo di qualsiasi giustificazione.

Ma a Profumo & C. non sembra vero di poter sostenere famiglie, lavoro, occupazione e imprese, per cui non si limitano semplicemente a revocare la commissione in questione, ma vogliono strafare e danno libero sfogo alla loro incontenibile fantasia. Così, in sostituzione della C.M.S. si inventano la C.A., cioè la Commissione sull'Accordato, che entrerà in vigore via via proprio in concomitanza con la scomparsa della C.M.S. Questa invenzione consentirà alle banche non solo di compensare i minori introiti dovuti alla cancellazione della C.M.S., ma ne garantirà di ben più cospicui, poiché risulterà decisamente più gravosa per i clienti affidati. La genialata sta nella differenza fra le due paroline "scoperto" e "accordato". Sino ad ora, infatti, si paga una commissione sulla punta di massimo utilizzo, mentre con il nuovo sistema si pagherà, in ogni caso, sull'intero ammontare dell'affidamento, indipendentemente dall'utilizzo (!!).

Vediamo due esempi:

CASO A

PRIMA: A fronte di un fido di cassa di euro 100.000,00, di una C.M.S. pari a 1,00% e di un utilizzo max nel trimestre di euro 50.000,00 si paga una C.M.S. nel trimestre di euro 125,00 (calcolata cioè sull'utilizzo di 50.000,00).

ADESSO: sempre a fronte di un fido di euro 100.000,00, di una C.A. del 1,00% e di un utilizzo max di euro 50.000,00 si paga una C.A. di euro 250,00 (perché calcolata sull'importo di euro 100.000,00)

CASO B

PRIMA: a fronte di un fido di euro 100.000,00, di una C.M.S. del 1,00% ma di un utilizzo nullo nel trimestre, la C.M.S. era pari a zero.

ADESSO: con fido di euro 100.000,00, C.A. 1,00% ed utilizzo nullo nel trimestre, si paga comunque una C.A. trimestrale di euro 250,00.

Così, tanto per gradire. In più, nella gran parte dei casi questo bel regalino verrà imposto con una modifica unilaterale delle condizioni e sarà praticato pressoché da tutti gli Istituti.

Direi che ogni commento è superfluo....

Fabio

Tra "violenti" e banche armate

Sabato 4 luglio ho partecipato alla manifestazione organizzata a Vicenza dal Presidio No Dal Molin per opporsi all'ampliamento dell'aeroporto militare statunitense volto a realizzare di una nuova installazione militare per riunificare la 173° Brigata Aerotrasportata e trasformarla nella più potente unità da combattimento schierata all'esterno dei confini nordamericani (come si vede, encomiabile progetto pacifista).

Così, il giorno dopo, leggendo i quotidiani, ho scoperto di essere, a seconda delle varie versioni, un "facinoroso", un "autonomo" (??), un "violento", un "sedicente pacifista", e via improvvisando...

In effetti, ripensandoci, solo dopo ho capito che la vecchietta vicentina che nel corteo mi era davanti doveva essere una nota terrorista e che il bambino di 3-4 anni sulle spalle del papà che ho fotografato, fra una pappa e l'altra stava probabilmente tramando chissà quali disegni eversivi. Però, mentre mi trovavo nel bel mezzo di questa rete cospirativa, mi sono un po' interrogato sul vero significato del termine "banche armate".

Da tempo, infatti, la campagna che porta questo nome svolge un'opera di informazione sul numero e sull'ammontare autorizzato delle operazioni export finanziate dai vari Istituti bancari (sito www.banchearmate.it - nonostante i dati ufficiali forniti dal Governo siano spesso estremamente lacunosi, vedasi ad esempio l'anno scorso).

Purtroppo, però, il concetto di "banche armate" è in realtà molto, ma molto più ampio, e comprende anche diversi Istituti che non rientrano nella lista citata e che, anzi, proprio per questo motivo si spacciano per banche "etiche". Basta citare qualche cifra (è solo un piccolo campionario).

Nel 2006, le forze armate statunitensi hanno deliberato l'appalto per il c.d. "Mega IV multiple buildings naval air station" della base di Sigonella, per 59,5 milioni di euro; nel marzo 2008 sempre le Forze Armate USA hanno chiuso un contratto con la coop C.M.C. di Ravenna proprio per la infrastrutture del Dal Molin di Vicenza per 245 milioni di euro; nell'aprile 2009 il Governo italiano ha approvato l'acquisto di 131 caccia JSF (F-35) per un totale di 12,9 miliardi di euro (!!), accordo che implica la realizzazione a Camerino (No) di un centro europeo di revisione, riparazione e modifica dei velivoli per 605,5 milioni di euro. E così via divertendosi...

Si tratta, come si vede, di appalti per cifre enormi, per i quali le aziende coinvolte fruiranno di giganteschi finanziamenti da varie banche molte delle quali, non trattandosi di importi direttamente connessi con l'export di armi, non verranno segnalate nell'elenco "incriminato".

Domanda: i "violenti" e "facinorosi" siamo proprio io, la vecchietta e il bambino del corteo del 4 luglio?

Così almeno mi è parso di capire dal modo in cui i mezzi di informazione hanno parlato della manifestazione...

Fabio



Assemblee tematiche

Per incontrarci, per capire, per confrontarci, per conoscere, per discutere, la MAG4 ha organizzato due assemblee tematiche pensate dal settore Consulenze e dall'assemblea dei soci dello scorso 5 giugno:

21 Luglio 2009 software libero e servizi di consulenze contabili

Condivideremo le opportunità offerte dall'utilizzo del software libero e delle attività svolte dalla Mag4 nel campo dei servizi di consulenze contabili a favore di cooperative, associazioni, ditte individuali ecc..

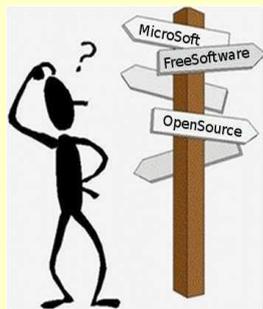
L'obiettivo è che questo momento di scambio possa essere utile sia a diffondere questi strumenti, sia come momento di confronto a proposito di pratiche che possano agevolare la gestione di tutti i giorni delle nostre attività.

Inoltre lo svolgimento dell'assemblea presso la nostra sede permetterà di poter vedere praticamente in uso le soluzioni di cui parleremo, offrendo da subito degli spunti concreti.

L'assemblea sarà aperta a tutti quelli che sono interessati ad affrontare questi temi, soci e non soci.

Quindi vi aspettiamo il

**21 luglio alle ore 16.45
in via Brindisi 15.**



24 Settembre 2009 come possiamo supportare un terzo settore in crisi

Durante l'assemblea dei soci del 5 giugno ci si è detti che per superare la crisi bisogna essere creativi, bisogna seguire i cambiamenti che interessano tutto il terzo settore... Durante quella serata sono uscite riflessioni e idee abbozzate, ma il tempo a disposizione era poco, quindi la stessa assemblea ha deciso di dedicare un'intera assemblea a questo argomento.

L'assemblea inizierà alle ore 18:00 presso la Cascina Roccafranca in via Rubino 45, Torino, e sarà intervallata da una cena, per stare insieme, per continuare a confrontarci, per trovare idee...

Per una questione di organizzazione, comunicare entro il **10 settembre**, via mail ad amministrazione@mag4.it o telefonicamente, chi partecipa alla cena

Quindi, vi aspettiamo il

**24 settembre alle ore 18.00
in via Rubino 45,
Torino**



Cooperativa Marca



Cooperativa Parella

Notizie dai soci

La cooperativa Il ponte

La cooperativa Il ponte ci ha mandato un estratto del verbale della sua assemblea dei soci del 22 maggio scorso per aggiornarci sulla loro situazione: chiusura 2008 e previsioni 2009.

Riportiamo qui di seguito un estratto del verbale:

“... Il bilancio 2008 si è chiuso con una perdita di esercizio di 65.060,00 euro. Tale perdita non è totalmente di competenza del 2008, anzi circa 32 mila euro derivano dalla gestione problematica della contabilità degli esercizi precedenti, fino alla sua presa in carico nel Luglio 2007 da parte dello Studio Gattiglia, che durante il 2008, insieme a Paola Babbini ha svolto un lavoro approfondito su tutti i conti della contabilità per poter arrivare ad avere una situazione patrimoniale corretta e aggiornata. A questo processo di controllo ha collaborato Carolina Rojas che attualmente si occupa della gestione amministrativa.

Le rimanenze finali di magazzino sono state inferiori di circa 27 mila euro rispetto al 2007. Con la chiusura delle due botteghe di Settimo e Pinerolo a fine 2007, la Cooperativa si è ritrovata con prodotti di artigianato derivanti da questi due magazzini che ha deciso di vendere a prezzo di costo o con un ricarico bassissimo per la difficoltà di vendita.

Per quanto riguarda il costo del lavoro nel 2008 si è registrato un aumento del costo del personale di circa 6 mila euro nonostante ci sia, rispetto al 2007, un dipendente in meno. Per questo nell'ottica della sostenibilità della Cooperativa dal 1° Aprile 2009 si è deliberata una riduzione dell'orario di lavoro di alcuni dipendenti che comporterà un risparmio di circa 15 mila euro sul bilancio 2009. Il presidente GianPaolo Marangoni auspica che i dipendenti si sentano soci lavoratori e che assumano la responsabilità della gestione dell'azienda. Bisogna lavorare collettivamente per difendere il progetto della Cooperativa Il Ponte e il posto di lavoro di tutti i dipendenti. Tutti i responsabili devono coordinarsi per lavorare insieme ad una politica commerciale dei prezzi. Il presidente aveva invitato tutti i dipendenti ad entrare a far parte del CdA di modo che le decisioni e le strategie fossero il più possibile condivise. Il CdA è passato da 7 a 9 consiglieri perché altri due dipendenti sono entrati a farne parte: Carolina Rojas e Andrea Necciai.

La campagna di “adeguamento del capitale sociale” che si è svolta nel corso del 2008 ha portato anche come risultato quella che viene definita “pulizia del libro soci”. Siamo passati da 1344 soci presenti al 31/12/2008 ai 420 presenti ad oggi. Questo passaggio importante ha anche permesso di ribadire ai soci che hanno adeguato il capitale sociale e a quelli che lo hanno sottoscritto cosa voglia dire essere socio della Cooperativa Il Ponte auspicando una partecipazione attiva a tutte le attività della Cooperativa.

Un obiettivo importante per il 2009 sarà la gestione del magazzino con tecnologie informatiche (programma gestionale Amshop) di modo che si possa avere sempre sotto controllo la situazione delle botteghe. La bottega di Avigliana sarà la bottega pilota dalla quale cominciare per verificare il funzionamento del nuovo sistema.



Nel bilancio previsionale, preparato da Paolo Grignolio, si evidenzia un sostanziale pareggio per il 2009. Il Presidente, durante l'Assemblea ha sottolineato quanto il CdA abbia lavorato con impegno e collaborazione durante il corso del 2008 incontrandosi regolarmente ogni 15 giorni.

Il 20 Aprile i proprietari hanno inviato una raccomandata alla Cooperativa il Ponte nella quale hanno comunicato di aver ricevuto proposta d'acquisto dell'immobile sito in Via Pacchiotti 35, per un prezzo di vendita in via di definizione ma compreso tra i 125.000,00 e i 130.000,00 euro. Il presidente, durante l'Assemblea ha sottolineato quanto l'acquisto dell'immobile di Giaveno fosse strategico in quanto se l'immobile fosse acquistato da terzi si rischierebbe lo sfratto a scadenza del contratto o comunque un aumento del canone d'affitto. A questo proposito bisogna tenere conto della difficoltà che si incontra a Giaveno nel reperire locali in affitto con prezzi sostenibili. Inoltre si sottolinea che il prezzo di vendita pari a 125.000,00 risulta un prezzo equo.

L'Assemblea, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di acquistare l'immobile di Giaveno...”



Bottega di Giaveno



Bottega di Avigliana



Bottega di Rivoli

Notizie dai nodi della rete

Progettazione Partecipata

All'inizio dell'estate sono giunte a compimento le prime fasi delle azioni della Progettazione Partecipata della Cascina Roccafranca.



Il percorso su come avviare un gruppo d'acquisto "Ma che G.A.S. Facciamo?" ha visto la partecipazione di una sessantina di persone riscuotendo un grande successo.

Nel centro Europa è in corso uno studio per valutare la

fattibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici, diversi inquilini hanno risposto positivamente alla proposta mettendo in campo le proprie competenze.

Un triciclo a pedali allestito da Ciclofficina ha partecipato a molte iniziative del quartiere promuovendo l'uso della bicicletta e la riparazione fai-da-te. Da settembre riprenderà la ricerca di volontari per proseguire l'esperimento.



Il gruppo "Zero Rifiuti" ha realizzato borse di stoffa e ne ha promosso l'uso contattando i supermercati del quartiere. Ne sono state distribuite 630 attraverso diverse iniziative.

Un asilo nido ha sperimentato l'utilizzo di pannolini lavabili, con ottimi risultati.

Il ristorante della Cascina, come già precedentemente aveva fatto la Caffetteria, si è dotata di acqua micro filtrata eliminando la vendita di bottiglie di plastica. Inoltre, da settembre, anche in Cascina si troverà un distributore del latte.

Si è anche concluso il corso per i facilitatori del prossimo percorso "Da Consumatore a Cittadino" che avrà inizio in autunno.

Il percorso avrà l'obiettivo di accompagnare i cittadini nella riflessione sul proprio stile di vita, attraverso riunioni di confronto tra i partecipanti per sperimentare pratiche diverse, orientando le proprie preferenze su beni e comportamenti a basso impatto ambientale e sociale e provando a ridurre la propria pressione sull'ambiente in termini di utilizzo di risorse primarie.

Le iscrizioni verranno raccolte da settembre presso la Cascina Roccafranca.

DesTo



Dopo la riscrittura e la condivisione della carta del Distretto, il gruppo Promotore si sta preparando ad individuare i soggetti che potranno far parte del DesTo e le loro caratteristiche, così da definire quali potrebbero essere i criteri di appartenenza al distretto.

Le riflessioni partono dall'esistente, ovvero da quelle categorie che attualmente ruotano intorno al Distretto :

Le riflessioni partono dall'esistente, ovvero da quelle categorie che attualmente ruotano intorno al Distretto :

i soggetti che partecipano al distretto che mettono a disposizione del tavolo promotore risorse, progettualità, idee e fanno proposte in vista dei progetti che il DesTo stesso porterà avanti;

i soggetti che non partecipano al distretto in senso stretto, ma possono acquistare beni e/o servizi in virtù del fatto che si intende allargare il più possibile lo spazio dell'economia alternativa;

i soggetti partner, ossia quei soggetti che collaborano alla realizzazione di progetti, in termini di finanziamenti o di partecipazione.

Si stanno definendo anche tre livelli di criteri: minimi necessari, potenziali e auspicabili.

I *criteri minimi* individuati per il momento sono: la sottoscrizione della Carta dei principi, la territorialità, la trasparenza dei processi e disponibilità a fornire dati. Riguardo alla tipologia organizzativa, possono sicuramente partecipare al distretto Cooperative, Cooperative sociali, Associazioni, Gruppi di acquisto collettivi e Società di Mutuo Soccorso. Uno degli argomenti aperti alla discussione è se per territorialità si intenda solo avere la sede operativa nei confini della Provincia, o se si ritiene importante il fatto che sia l'atto economico ad interessare il nostro territorio. Un altro dibattito si apre sulla tipologia organizzativa, se e come possono partecipare al di-

stretto società di persone, ditte individuali, associazioni di categoria e singoli.

Si sente, inoltre, la necessità di stabilire altri criteri, che occorre però specificare ulteriormente e/o scorporare, per poterli verificare più facilmente come la democrazia interna, la redistribuzione degli utili all'interno del Distretto, la mutualità tra soggetti appartenenti al DesTo o la disponibilità ad usare la moneta locale.

La MAG4 ha partecipato ad alcuni degli incontri attraverso soci volontari. Si è resa conto però che per poter contribuire in modo significativo alla realizzazione del Distretto occorrerebbero forze costanti e competenti che siano in grado di supportare e orientare il dibattito propositivamente. La riflessione spinge dunque un'altra volta all'interno: **da quali forze la MAG può attingere per essere presente ai processi di cambiamento che le interessano e che le riguardano?** La direzione decisa nella programmazione triennale, di promuovere una rete di Economia Solidale, va portata avanti ma occorre trovare nuove energie. Inoltre dal Distretto di Torino si stanno formando gruppi che vorrebbero operare sul proprio territorio a Rivalta, Pinerolo, Chieri. Anche in questo caso la difficoltà sta nelle energie e nella modalità di partecipazione: come singoli e soci ma senza impegno, come MAG4 con una strategia condivisa. La rete dei soci della Mag4 desidera una MAG creativa, capace di seguire i cambiamenti che interessano tutto il terzo settore (dal verbale dell'assemblea di giugno 2009), in grado di stimolare e proporre concretezze da contrapporre al sistema logoro e in declino in cui non crediamo più da tanto tempo. **Quali soluzioni? Bisogna ridimensionare gli obiettivi? Bisogna prendere nuove energie dai settori operativi MAG? Ci assumiamo come soci volontari questa responsabilità?** Al momento non riusciamo a dare risposta.

Campagna acqua pubblica

Consegnate al Comune di Torino 12.085 firme per la proprietà e gestione pubblica dell'Acqua



Il 18 giugno il Comitato Acqua Pubblica di Torino ha consegnato al Comune 12.085 firme di cittadini torinesi a sostegno della deliberazione di iniziativa popolare per inserire nello Statuto della nostra città il principio che *l'acqua è un bene comune e non una merce*, e che pertanto:

- il servizio idrico integrato non ha scopo di lucro,
- la proprietà della rete di acquedotto e di distribuzione è pubblica e inalienabile,
- la gestione è attuata esclusivamente mediante enti o aziende interamente pubbliche,
- a ogni cittadino è assicurato gratuitamente un quantitativo minimo vitale d'acqua al giorno.

È in corso anche la raccolta firme per la presentazione di un'analoga proposta di modifica dello Statuto della Provincia di Torino, ente che ha una parte importante nelle scelte sulla gestione delle risorse idriche.

Crediamo che non esista un precedente di così vasto coinvolgimento popolare alla politica istituzionale nella nostra città. I torinesi si sono avvalsi degli strumenti di partecipazione previsti dal Regolamento comunale che stabilisce in almeno 5.000 le firme necessarie, da raccogliere in quattro mesi, per presentare una deliberazione di iniziativa popolare. Averne raccolte più del doppio, senza neppure arrivare alla scadenza dei termini, è segno della diffusa sensibilità civica verso un bene comune come l'acqua, e di volontà comune che la sua proprietà e gestione siano pubbliche.

I 4 mesi di raccolta firme sono stati una grande occasione di dialogo e confronto: ai tavoli raccolta firme il sabato e domenica in Piazza San Carlo e in via Garibaldi, si sono aggiunti i luoghi più disparati: dai marciapiedi di fronte a grandi aziende, ai mercati rionali, ai parchi, ai circoli culturali e ricreativi, alle botteghe del commercio equo e solidale, ai singoli cittadini/e che si sono autonomamente attivati per sostenere l'obiettivo comune: ritornare alla gestione del nostro acquedotto con un'azienda di diritto pubblico. Questa è la garanzia, anche per il futuro, che la nostra azienda idrica non venga ceduta né in tutto né in parte ai privati.

Tocca ora al Consiglio Comunale e ai Consigli di Circoscrizione prendere atto della volontà popolare e quindi approvare la deliberazione nel testo proposto. Il Comitato Acqua Pubblica Torino seguirà passo passo l'iter della deliberazione e ne terrà al corrente i cittadini nelle forme già sperimentate con i tavoli raccolta firme. Si è infatti dimostrato che malgrado il silenzio dei grandi organi d'informazione sulla nostra iniziativa, le notizie hanno circolato diffusamente in città grazie ai mezzi elettronici, potenti amplificatori del passa parola e della volontà di partecipazione dei torinesi.

Per informazioni: Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua
Comitato Acqua Pubblica Torino
Via Mantova 34 – 10153 Torino
www.acquapubblicatorino.org

La MAG4 ha partecipato a...

In quest'ultimo mese la MAG4 ha partecipato a svariati incontri e convegni.

Sarà la crisi che spaventa sempre di più, sarà che cresce l'interesse verso le alternative al sistema tradizionale, ma le richieste di partecipazione sono sempre più numerose.

Spesso però la Mag riceve gli inviti agli incontri con scarso preavviso, e riesce a comunicare le iniziative solo tramite mail e sul sito, quindi si approfitta di questo MAGazine per riassumere gli appuntamenti a cui ha partecipato:

- 6 maggio, *Seminario L'altra faccia del denaro: finanza etica, microcredito, monete complementari*, all'interno del ciclo di incontri "L'utopia necessaria: la decrescita" organizzato dal collettivo Bonobo di scienze politiche.
- 9 maggio, *Convegno dal titolo Jak Bank Italia*, costruttori di futuro, organizzato da Jak Bank Italia.
- 10 giugno, *Seminario Economia solidale, finanza etica, produzioni biologiche, commercio equo-solidale...* Confronto con le realtà dell'altra economia torinese, sempre all'interno del ciclo di incontri "L'utopia necessaria: la decrescita" organizzato dal collettivo Bonobo di scienze politiche.
- 1 luglio, *Convegno Il Microcredito, tra economia solidale e nuovi stili di consumo*, organizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino.

COOPERATIVA MAG-4 PIEMONTE
STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it